

	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “Dante Alighieri” Via Septempedana, s.n.c. - 06025 NOCERA UMBRA (PG) Tel. 0742/818860 - 0742/818701 e-mail: pgic82800p@istruzione.it - pec: pgic82800p@pec.istruzione.it www.scuolenoceraumbra.edu.it - C.F. 83004080541	
	FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)	
	<small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small>	

PROGETTO “AREE A RISCHIO” ex ART.9 CCNL 2006-2009

TITOLO DEL PROGETTO: “TUTTINSIEME”

Anno Scolastico 2019/2020

1. Presentazione

L'Istituto Omnicomprensivo “Dante Alighieri” di Nocera Umbra è composto da 13 plessi, dalla scuola d'infanzia alla secondaria di secondo grado, presenti nei due comuni di Nocera Umbra e Valtopina. In riferimento agli alunni, la situazione della scuola è la seguente:

ALUNNI	Numero
N. alunni totali	766
N. alunni stranieri	175
N. alunni ripetenti	20
N. alunni in situazione di disagio	20
N. alunni disabili	39
N. alunni con patologie croniche e/o che necessitano di somministrazione farmaci	5
N. alunni con DSA	55
N. classi	47

Negli ultimi anni, come su tutto il territorio nazionale, anche la nostra scuola è interessata da un discreto fenomeno migratorio e la presenza di alunni provenienti da altri paesi è in costante aumento.

Attualmente nel nostro Istituto sono presenti 175 alunni stranieri (dato aggiornato al settembre 2019).

Questa situazione ha spinto la nostra scuola all'attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neo-arrivati e/o in situazione di disagio familiare o socio-culturale. L'Istituto si è impegnato a valorizzare le esperienze accumulate negli scorsi anni all'interno delle scuole da cui è nato ed è stato poi attivato un progetto di scuola specificamente rivolto all'accoglienza, all'inclusione, all'integrazione e all'apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri. Nel contesto scolastico ogni alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e capacità con quelle altrui, portando la propria identità e cultura, le proprie esperienze affettive, emotive e cognitive. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola come ambiente favorevole e strategico alla conoscenza ed allo scambio tra culture diverse è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono studenti che vivono situazioni che li ostacolano nell'apprendimento e talvolta, nella

partecipazione alla vita sociale. La scuola, soprattutto in questi ultimi anni, ha avvertito l'esigenza di sviluppare maggiormente non solo esperienze e competenze didattiche, ma anche di sperimentare attività mirate volte sia all'introduzione di una cultura e prassi dell'accoglienza (nella quale deve essere coinvolto tutto il personale operante nell'istituto) che all'educazione interculturale orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro le convivenze delle differenze.

All'interno di progetti già avviati in collaborazione con le scuole e le agenzie educative del territorio - progetto Continuità e Orientamento - è stato ritenuto fondamentale dedicare un'attenzione particolare alla comunicazione, all'informazione e all'orientamento degli alunni stranieri nella scelta futura degli loro studi. Una maggiore attenzione a sostegno delle attività strutturate all'interno dei progetti è stata rivolta alla formazione del personale docente, poiché l'adozione e l'acquisizione di specifiche conoscenze, strategie, metodologie e strumenti nell'azione educativa rivolta agli alunni stranieri rappresenta un momento fondamentale per l'organizzazione di un'offerta formativa completa ed efficace.

In linea con la CM 8 del 6/03/2013 e la DM del 27/12/2012 (c.d. "Direttiva BES"), il nostro istituto ha stilato delle LINEE GUIDA che indicano le modalità d'intervento che il Team degli insegnanti/Consiglio di classe deve attivare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni stranieri con Bisogni Educativi Speciali le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale obiettivo viene realizzato mediante un dialogo e una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che partecipano al percorso formativo, educativo e didattico dell'alunno. Il PDP definisce e indica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli obiettivi del loro percorso scolastico, gli strumenti da adottare, i tempi e gli spazi necessari agli apprendimenti, le metodologie didattiche di cui tener conto per favorire i processi di conoscenza, di studio e in generale la tipologia di intervento che il Team degli insegnanti/Consiglio di classe ha deciso di attuare per promuovere il diritto all'apprendimento e il successo formativo di ogni alunno.

2. Rete di scuole coinvolte

Potranno essere coinvolti, per singoli interventi o per cooperare in sinergia, i seguenti istituti scolastici:

- Istituti afferenti alla RETE CAS
- Istituti coinvolti nel progetto "Rete!"

3. Agenzie educative del territorio

- Comune di Nocera Umbra e Valtopina
- Associazioni di volontariato, CVS, Caritas, Avis, Proloco di Nocera Umbra, associazione la Romita e Comunanza Agraria di Bagnara

4. Obiettivi

La nostra scuola insieme agli altri istituti coinvolti nel progetto RETE!, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione, di prevenire le cause che producono l'insuccesso scolastico coinvolgendo, mediante il dialogo e la relazione, le famiglie e la collaborazione delle agenzie educative presenti nel territorio. Il progetto si riferisce soprattutto alla difficoltà di integrazione che incontrano gli alunni di cittadinanza non italiana e di prima e seconda generazione, da cui discende molto spesso il rischio di disagio

e/o dispersione scolastica. La prima alfabetizzazione linguistica risulta infatti prerequisito fondamentale per prevenire e attenuare eventuali difficoltà di accesso agli apprendimenti e allo studio e per contrastare le prime espressioni di disagio. Tra gli obiettivi del progetto, vi sono:

- Promuovere, in tutte le componenti della scuola, una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, affinché vengano accettate e riconosciute le diversità in un'ottica di rispetto e aiuto reciproco;
- Attivare una prassi di accoglienza dell'alunno straniero che faciliti la comunicazione con gli alunni e le famiglie, anche con poca o nessuna conoscenza della lingua italiana, del mondo della scuola, mediante modalità e strumenti specificamente predisposti;
- Offrire agli alunni stranieri percorsi di italiano L2, secondo livelli di partenza e ritmi e tempi di apprendimento personali, e, nel caso di buone competenze linguistiche, percorsi di supporto all'apprendimento disciplinare;
- Sostenere e guidare gli alunni stranieri nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola;
- Organizzare una formazione continua dei docenti e del personale coinvolto nelle fasi di accoglienza, integrazione/inclusione;
- Garantire diritto allo studio e al successo formativo;
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica attivando percorsi di supporto allo studio, per realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti;
- Valorizzare la diversità linguistico-culturale;
- Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva;
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti;
- Promuovere il benessere scolastico dei minori stranieri e con difficoltà familiari o socio-culturali, mediante il dispiegamento delle azioni su tutti i soggetti che costituiscono la rete relazionale del minore;
- Conservare la lingua materna;
- Rafforzare ed allargare la rete di istituzioni coinvolte nel progetto, affinché possano cooperare in modo sinergico per raggiungere obiettivi comuni;
- Elaborare e condividere curricoli multiculturali con le scuole aderenti al Progetto DELLA RETE.

5. Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo:

- Alunni stranieri o italiani di origine straniera scarsamente integrati o con difficoltà linguistiche
- Alunni italiani con difficoltà o disagio familiare o socio-culturale
- Alunni ripetenti

6. Articolazione e ampiezza del progetto

Il progetto vede coinvolti:

- **Commissione Accoglienza:** è formata dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali dell'Area Inclusione e Integrazione e da 4 docenti (uno per ogni ordine di scuola). Accoglie gli alunni stranieri di nuova iscrizione nella scuola in ogni momento dell'anno e, sulla base della normativa vigente, si occupa di colloqui con la famiglia e con l'alunno, di acquisire informazioni da eventuali scuole in precedenza frequentate, della valutazione attraverso test di ingresso, favorisce l'inserimento

dell'alunno straniero nella classe più favorevole ad accoglierlo e a garantirgli il successo formativo in rapporto ai livelli di partenza.

- **Commissione GLI** : è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e comprende le Funzioni Strumentali dell'area Inclusione e Integrazione, docenti di sostegno, docenti disciplinari con formazione specifica, personale Ata ed esperti esterni. Si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, coordinare gli interventi, fornire supporto e consulenza durante la pianificazione e lo svolgimento delle attività.
- **Commissione Stranieri**: comprende i docenti impegnati nel corso dell'anno nelle attività rivolte agli alunni stranieri, si occupa di coordinare le azioni del progetto stranieri (creazione di gruppi di livello, programmazione acquisto materiali, documentazione e archiviazione di materiali didattici prodotti) e di predisporre gli strumenti per la valutazione dei livelli di partenza degli alunni (test di ingresso) e della certificazione della competenza della lingua italiana in itinere e in uscita secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

7. Progetto Stranieri

I percorsi di L2 sono stati attivati da diversi anni nei vari plessi del nostro Istituto, si articolano in diverse fasce di livello e secondo percorsi omogenei ma distinti fra la Primaria e la Secondaria. Il quadro di riferimento è quello offerto dal Consiglio di Europa per l'apprendimento delle lingue (Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue): apprendimento, insegnamento, valutazione.

In particolare, nelle fasi iniziali dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, l'obiettivo fondamentale è quello di far in modo che l'alunno raggiunga il livello elementare (A1 e A2) e, in certi casi, di sostenerlo e guidarlo nel percorso successivo denominato livello soglia (B1). Quando il livello A2 è buono, si può decidere di passare alla lingua per lo studio e vengono inseriti i contenuti delle discipline attraverso lessici di base, schematizzazioni/mappe concettuali e testi semplificati, ridotti, contenenti le informazioni principali.

8. Scuola Primaria

Nella scuola primaria le attività sono organizzate a seconda dei diversi livelli di apprendimento e di conoscenza della lingua italiana e si articolano in:

- 1° Livello A1 ITALBASE per gli alunni stranieri neo arrivati non parlanti la lingua italiana
- 2° Livello A2 ITALBASE si occupa di attività di approfondimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri che evidenziano difficoltà di comprensione.

Per l'attuazione del progetto la scuola si avvale di alcuni docenti della scuola che prestano orario aggiuntivo di insegnamento specifico per questi alunni. I contenuti e la metodologia vengono scelti a seconda dell'età del bambino e delle conoscenze acquisite e dunque del livello di conoscenza della lingua italiana. L'insegnamento è per quanto possibile individualizzato poichè il rapporto one to one consente di andare incontro alle reali esigenze e capacità dell'alunno. Si affronta la comunicazione orale e l'interazione linguistica secondo situazioni diverse, volendo potenziare l'ampliamento lessicale, la pronuncia, la corretta impostazione della frase e si procede all'approfondimento della lingua orale e scritta, attraverso attività di scrittura, ortografia, comprensione, produzione e lettura. Il metodo didattico è primariamente situazionale, con integrazioni con altri metodi (ad esempio Total Physical Response, metodo naturale e comunicativo). L'approccio è ludico, motorio comunicativo e relazionale.

9. Scuola Secondaria

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado programmano interventi individuali o per piccoli gruppi omogenei finalizzati al recupero di alunni con difficoltà linguistiche e di alunni che necessitano di un supporto specifico per particolari difficoltà legate ad altre cause e promuovono l'acquisizione di strumenti e strategie volti a migliorare metodo di studio e applicazione delle conoscenze, nonché potenziare l'autostima, la sicurezza di sé e la fiducia nella comunità educante. Le attività sono svolte dai docenti in orario aggiuntivo di insegnamento.

10. Attività di intercultura

Il Progetto Stranieri si inserisce all'interno di una serie di iniziative adottate da tutta la scuola e dai singoli Consigli di Classe e Interclasse in un'ottica tesa ad offrire, agli studenti e alle famiglie, attività che affrontino tematiche legate all'intercultura. Attiva è la rete di collaborazioni della scuola con enti e associazioni del territorio. Grande attenzione viene prestata al raggiungimento non solo di obiettivi didattici, ma anche trasversali, tesi sia all'integrazione dei ragazzi nel contesto socio-culturale in cui si trovano a vivere che all'educazione interculturale e diretta a tutti gli alunni.

11. Promozione del successo formativo

Con la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e le successive circolari ministeriali, anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o linguistico possono essere tutelati con percorso didattici personalizzati. I docenti che rilevano pertanto nei propri alunni tali situazioni di disagio pianificano curricoli inclusivi che possono essere percorsi da ciascun alunno con modalità differenti, in relazione alle proprie caratteristiche personali, e il Consiglio di Classe redige Piani Didattici Personalizzati calibrati sulle esigenze personali dell'alunno, che tengono conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni specifici, valorizzandolo come persona e accompagnandolo nel giusto percorso di crescita.

12. Strumenti

- I docenti coinvolti annualmente nel progetto hanno predisposto adeguati strumenti per l'accoglienza, sulla base della formazione acquisita e dei materiali forniti dai maggiori centri che si occupano del tema.
- La scuola si è dotata di strumenti per i percorsi di italiano L2 come tavole lessicali illustrate, testi semplificati, testi illustrati, programmi per PC, ecc. e ogni anno si arricchisce di tavole, testi e strumenti relativi ai diversi ambiti disciplinari finalizzati al successo formativo degli alunni con situazioni di disagio.
- Strategie e metodologie d'intervento con gli alunni.
- Le attività appositamente predisposte dai docenti sono catalogate in un archivio digitale che annualmente viene aggiornato e arricchito.

13. Risorse

I docenti svolgono le attività riguardanti il progetto in ore aggiuntive d'insegnamento, retribuite con i fondi a carico del "Progetto scuole a forte processo migratorio".

PIANO FINANZIARIO: RISORSE DA RICHIEDERE

Plessi di intervento	Studenti destinatari	Personale	Num. Ore di intervento richieste	Costo complessivo (lordo dip.)
N° 6 plessi	N° 52 studenti	N° 15 docenti	300 h	€ 10.500,00

14. Azioni di verifica e valutazione del percorso di crescita degli alunni

- Osservazione sistematica dell'atteggiamento dei ragazzi rispetto alle attività didattiche e alla modalità di conduzione delle loro relazioni sociali
- Verifiche in itinere e finali
- Questionari di autovalutazione
- Colloqui con le famiglie
- Confronto tra i docenti coinvolti e i docenti di classe

15. Strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto

- Compilazione di registri strutturati
- Confronto con le famiglie sui risultati attesi e ottenuti
- Monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto mediante confronto tra gli insegnanti che hanno attivato gli interventi e i docenti degli alunni interessati, le referenti di plesso e le Funzioni Strumentali.

La redazione del presente documento, con la collaborazione delle principali figure professionali della scuola, è stata fatta dai nominativi con firma in calce.

Nocera Umbra, lì 30-01-2020.

*Le FF.SS. Area Inclusione-BES
Prof.ssa Pamela Passeri
Ins. Laura Brunori*

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Leano Garofolletti*